



La campagna nazionale **STRADE NUOVE** promossa dal MoVI comincia a produrre risultati.

Si raccolgono e disseminano iniziative rilevanti e stimolanti che il più delle volte "dal basso" coinvolgono non solo il terzo settore (volontariato, associazionismo e imprese sociali ma anche nuovi gruppi spontanei), ma pure il primo settore (le Istituzioni) e il secondo (imprese for profit).

Cominciamo in questo numero a darne conto.

<http://www.movinazionale.it/>

In questo numero:

- * Editoriale: Insieme si può
- * Dati e pensieri
- * Dal comitato nazionale: confermato il vertice
- * Dal territorio: Sardegna, Campania, Veneto, Lombardia, Calabria e Sicilia

**visitate il
nuovo sito del MoVI**

<http://www.movinazionale.it/>

Dall'alto e dal basso: solo insieme si può

Accolto con "attenzione" e con moderato ottimismo dal volontariato, il Governo Letta si sta caratterizzando per l'elaborazione (a volte tranquilla, a volte travagliata) di un piano di riforme, con idee e proposte che a volte sembrano andare nella giusta direzione, altre volte invece sembrano seguire schemi ormai logori, pescando laddove è più facile trovare i soldi. E peccato poi che il tutto rischi di arenarsi proprio sulla scogliera della scarsità delle risorse disponibili.

Sospensione della rata IMU di giugno e braccio di ferro sull'IVA; rifinanziamento della cassa integrazione in deroga; qualche incentivo per l'edilizia e per le assunzioni di giovani; un decreto di semplificazione burocratica, addirittura l'ipotesi di un reddito minimo... Insomma si fa balenare l'idea di un welfare più leggero che non gravi sulle famiglie e che integri anche il Terzo Settore, l'"universo del 5 per mille".

Poco, troppo poco. Perché intanto il potere d'acquisto di salari e pensioni negli ultimi sei anni si è più che dimezzato; l'inflazione si è insediata nei capitoli di spesa obbligati (alimentari, bollette...) colpendo soprattutto le famiglie più povere; in questa situazione anche la proverbiale propensione al risparmio delle famiglie italiane è risultata colpita; i "poveri assoluti" sono saliti in sei anni da 2,3 a 4 milioni e cresce il numero degli italiani che non andrà in vacanza.

Neanche il confronto con l'Unione Europea ci conforta, se è vero che la "povertà relativa" (meno di 8.500 euro l'anno) da noi tocca la soglia del 16,5 % contro la media europea del 13, e se la spesa pubblica contro la povertà da noi è precipitata a un vergognoso 0,1 % del Pil mentre la media del continente è 4 % (*dati di fonte europea*).

Non sappiamo, mentre scriviamo, come andrà a finire, se le tensioni interne alla maggioranza (con dichiarazioni che vanno dal ribadire fedeltà al pronunciare minacce dirette o trasversali) avranno il sopravvento e se il governo si adatterà a vivacchiare in attesa - almeno - della riforma elettorale che permetterebbe di tornare al voto.

(continua)

(prosegue da pagina 1)

Non sappiamo se l'ondata di protesta che si è insediata nelle camere parlamentari deciderà di autoscongolarsi e di partecipare ai cambiamenti che tutti aspettano. o se continuerà invece lo stillicidio di espulsioni - dimissioni - traslochi. Sappiamo però che nel frattempo c'è una parte del Paese - e noi volontari in prima fila - che continua a fare il proprio dovere, a impegnarsi sul campo, addirittura dando al "fare" una marcia in più, richiesta dalla gravità della situazione.

I "segni di speranza" che riusciamo a leggere vengono dal basso. Sono i 7 milioni di nonni che - attraverso aiuti familiari diretti e volontariato - producono il 1,2 % del PIL. Sono le famiglie che per ora riescono mediamente a indebitarsi meno rispetto alla media europea.

Ma soprattutto c'è il volontariato, che insiste nel proporre **strade nuove**, cogliere l'occasione della crisi per uscirne in avanti, con "profezia e responsabilità", come scrivemmo esattamente un anno fa a proposito del nostro laboratorio. E allora ancora una volta il nostro non può che essere il discorso della solidarietà, una solidarietà "aperta", che guarda fuori dal proprio recinto e si pone al servizio della società intera, a partire dai più deboli. Abbiamo nientemeno che la pretesa di "cambiare il Paese", immettendo nella società la nostra "riserva di gratuità", tornando a mobilitare la nostra voglia di partecipazione sommersa e seria.

La nostra agenda guarda alla sostenibilità ambientale, alla riappropriazione delle piazze (per non lasciarle solo a chi grida), immaginare creative soluzioni di "economia civile" che smussino gli angoli aspri del liberismo; costruire collegamenti europei, perché il nostro habitat è continentale, e globale.

Usciremo dalla crisi se sapremo, cittadini e istituzioni, costruire insieme nuove modalità di gestione condivisa del bene comune e dei beni comuni, diffondendo e consolidando pratiche innovative di partecipazione e "amministrazione mista".

Insieme si può. Perché la vera politica viene dal basso e deve ispirare la politica del Palazzo. Solo mettendo insieme sollecitazioni verticali (verso le istituzioni) e orizzontali (nei confronti anche del "profit") con un legame solido e creativo con la cittadinanza attiva, sarà possibile quella triangolazione che potrà dare la scossa necessaria al Paese.

PiergiorgioAcquaviva

Dati e pensieri

Continuano implacabili i segnali di crisi.

Ora abbiamo anche una visione "storica"

- In questi 6 anni di crisi il potere di acquisto di salari e pensioni si è più che dimezzato (FISAC/CGIL Corsera)
- L'inflazione negli ultimi 7 anni ha colpito di più i capitoli di spesa obbligati (alimentari, bollette...) + 20% per le famiglie più povere (ISTAT Corsera)
- Negli ultimi 20 anni la propensione al risparmio degli italiani si è ridotta dei due terzi (dal 22% all'8% del reddito disponibile (CONSOB Sole 24 ore)
- La povertà assoluta nel 2006 riguardava 2,3 milioni di italiani per superare i 4 mil. oggi (Confcommercio)
- Metà italiani sono giunti a rinunciare alle vacanze (Confesercenti)

E una visione comparativa (fonti europee):

- La povertà relativa (meno di € 8.500/anno) in Italia è del 16,5% contro la media europea del 13%
- La spesa pubblica contro la povertà è 0,1% del PIL in Italia (media europea 4%)

Per fortuna c'è qualche dato che segnala sforzi di risposta:

- 7 milioni di nonni che attraverso aiuti familiari e volontariato producono 18,6 miliardi di €, pari al 1,2% del PIL (IRES/CGIL Famiglia cristiana)
- Le famiglie che per ora sono ancora "mediamente" meno indebitate in Italia (25,2%) rispetto alla media europea (43,7%) (BCE/FMI Sette)

dal basso, nel segno della ricerca di STRADE NUOVE...

gpb

Dall'Ufficio di presidenza

Il direttivo del MoVI

Nel corso del Comitato Nazionale del 4-5 maggio scorso Franco Bagnarol è stato riconfermato per il prossimo triennio Presidente nazionale del Movimento.

Pure riconfermati i Vicepresidenti Graziamaria Dente, Clelia Izzi, Giovanni Serra, Ferdinando Siringo.

Riconfermato pure il segretario nazionale Giorgio Volpe.

Notizie dal territorio

MoVI Sardegna

Si è costituito il 6 marzo scorso il Coordinamento Sardo del MoVI sull'iniziativa di 14 associazioni promotrici.

Nel sottoscrivere i valori fondamentali del Movimento, quali la gratuità, la solidarietà e l'azione politica svolta proprio grazie al lavoro di rete, nell'incontro si è ricordato che lo scopo che viene perseguito è la formazione di un volontariato adulto e maturo, che veda i cittadini protagonisti di nuove relazioni di comunità per un nuovo progetto di società.

Progetto "Reti per il cambiamento"

Il **Mo.V.I. - Movimento di Volontariato Italiano** lancia una serie di iniziative formative nell'ambito del progetto : "**Reti per il cambiamento**" in via di realizzazione con il sostegno di Fondazione con il Sud.

Le suddette iniziative si svolgeranno tra maggio 2013 e marzo 2014. Attraverso questo progetto, il Mo.V.I. intende offrire una serie di opportunità formative e di incontro destinate in prevalenza ai volontari del mezzogiorno.(visita il sito di <http://www.paideiacentroservizi.it/> per avere [ulteriori informazioni](#) e scaricare: la [scheda partecipanti individuale](#) e la [scheda di presentazione associazioni](#) per le varie iniziative formative e di scambio).

MoVI Campania: "Parole da vivere"

Nel quadro del progetto **Reti per il cambiamento** viene organizzato dal MoVI, un **campo scuola estivo** per volontari adulti e famiglie sul tema "**parole da vivere**". L'iniziativa si terrà dal 25 al 31 agosto prossimo a San Ginesio (Macerata).

Per informazioni: **Mo.V.I. - Federazione Regionale della Campania** movicampania@gmail.com .

La scheda di iscrizione è scaricabile dal sito www.movinazionale.it .

MoVI Veneto: Bioresistenze

L'espressione *bioresistenze* vuole descrivere una pluralità di situazioni connesse da un lato con la salvaguardia dell'ambiente e dall'altro con la tutela dei diritti e della legalità attraverso l'agricoltura responsabile e le scelte consapevoli. Il MoVI, assieme alla CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), ha avviato sul finire del 2012, il progetto *Bioresistenze* che è un contenitore in cui si incontrano una pluralità di realtà che ruotano attorno ad un "sano" rapporto con il territorio, dimostrando che l'agricoltura non è semplice azione economica/finanziaria ma, anche, pratica di *resistenza* alle forme d' illegalità, *resistenza* all'uniformazione (che è appiattimento e non uguaglianza) sia culturale che alimentare, *resistenza* alla violenza con cui vengono trattate e gestite le risorse naturali, *resistenza* alla scomparsa di biodiversità.

Bioresistenze contiene al suo interno:

- Campo(longo) di giustizia sociale: il primo campo di volontariato organizzato sui terreni confiscati alla Mala del Brenta e rientra all'interno della proposta formativa di Libera;
- E la Campagna fotografica **Vedo sento parlo** con cui si rende visibile il supporto della cittadinanza alle attività antimafia del volontariato.

(continua)

MoVI Lombardia: “Spazi di incontro fra generazioni”

Nel quadro del progetto “**Spazi di incontro fra generazioni**” si sono concluse le prime fasi in tre province.

A Varese il lavoro di ricerca-intervento è stato presentato - dal MoVI e dal CVV Coordinamento Volontariato Varesino insieme alla Consulta per la Famiglia - in un convegno dal titolo “Insieme si può” che ha allargato l’orizzonte anche su altre prospettive proposte dalla campagna “**STRADE NUOVE**” lanciata dal MoVI a livello nazionale. Al convegno sono state presentate numerose iniziative condotte in rete non solo nell’ambito del privato sociale, ma anche, spesso, con il coinvolgimento delle Istituzioni e del privato “for profit”.

A Mantova Il Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano ha realizzato – a livello provinciale – il progetto “Spazi d’incontro tra generazioni” partendo dall’iniziativa “**IL DIVERSO SEI TU**” dello scorso 7 dicembre 2012. Il CPVM insieme ad una ventina di associazioni della disabilità e di promozione sociale, la Provincia di Mantova – ufficio di coesione sociale, l’Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova e di Camper Solidale Mantova, ha organizzato iniziative sul piano culturale e turistico in cui i ragazzi hanno messo in luce anche la loro propensione verso un volontariato che interpreti le loro potenzialità e aspirazioni.

A Vigevano (PV) il Coordinamento Volontariato con il patrocinio del Comune, il sostegno del CSV e la collaborazione di Associazioni di volontariato, in particolare Ghan e Vigevano Sostenibile, ha organizzato una serie di interviste a giovani e anziani tradotte poi in un filmato sottoposto a dibattito pubblico all’auditorium dell’ITIS. Interessanti le differenze emerse rispetto ai vissuti e alle aspettative che gli interessati hanno condiviso che si concentrano soprattutto sui temi che stanno a cuore alle giovani generazioni: il lavoro e i nuovi media.

MoVI Calabria

Reggio Calabria: Regolamento per la concessione dei beni confiscati

Il 20 giugno 2013 è stato presentato presso il salone della Cooperativa “ROM 1995” di Reggio Calabria il **Regolamento per la concessione dei beni confiscati** del Comune di Reggio Calabria. L’iniziativa è stata presentata da Davide Pati presidente nazionale di Libera, da Domenico Nicolò dell’Istituto di Formazione politica “Mons. Lanza” e da Vincenzo Panico del Comune con l’intervento di altri autorevoli esponenti, in un incontro coordinato da Orsola Foti presidente del MoVI della Calabria.

MoVI Sicilia

Gela (CL): Stati generali della società civile

Gli Stati Generali della Società Civile, aperti a tutte le ODV della Sicilia e amministratori pubblici, si sono svolti sabato 8 Giugno presso il Teatro “Eschilo” di Gela. I lavori, introdotti da una lezione magistrale del Prof. Gregorio Arena, si sono poi concentrati sull’intervento del Senatore Giuseppe Lumia. Domenica 9 Giugno, adottando un **nuovo modello di governance**, le forme associative di ogni ordine e grado della città di Gela insieme agli amministratori pubblici della città hanno dato vita alla realizzazione di un percorso per costruire la Carta della Città Partecipata.

Gela (CL): Atelier 6/10 anni

è questo il nome del 1° Campus per Bambini che si svolgerà dal 3 al 20 luglio presso la Casa del Volontariato di Gela. Si tratta di un **percorso pedagogico sperimentale** - rivolto ai bambini della scuola primaria - in cui i linguaggi espressivi diventano parte del processo educativo, un laboratorio innovativo articolato in quattro *atelier*: “Narrando s’impara”, “Un mondo a colori”, “My english”, “Bim, Bum, Bans”. Il campus si svolgerà presso la “Casa del Volontariato” ed è organizzato da Creativ che collabora con il Ministero della Pubblica Istruzione e diverse Università.